

LA LIBERA PAROLA
(The Free Word)

PUBLISHED EVERY SATURDAY
by
A. GIUSEPPE DI SILVESTRO
EDITOR-IN-CHIEF
906 Carpenter St. Phila., Pa.
Bell Phone, Walnut 74-72
Anno 2. - 1 Febbraio, 1919 - No. 4

SUBSCRIPTION
One year, in advance \$ 2.00
Six months " " " 1.25
Single copy " " " 0.03

ADVERTISING RATES
per insertion
Display adt. per inch, single column \$0.75
Political notices " " " 1.00
Amusements " " " 0.75

per month
Display adt. per inch, single column \$2.00
Political notices " " " 3.00
Amusements " " " 2.00

Reading matter per line of 13 ems 0.15
Translation and set-up type paid separately

All payments must be made to
LA LIBERA PAROLA

will realize that the lost of life, of our soldiers and of those of the allied was not made in vain.

"We, the growing generation, must work for the betterment of humanity; must divulge the new spirit of 'Freedom' which is only possible with 'Democracy.'"

"Only by giving our strength and our intelligence to the cause for which the allied nations fought for, for justice and liberty, will we be worth to our families and to the community in which we live. With this hope I close the history of the class."

Alla cerimonia della consegna dei diplomi, sebbene non guarito, volle assistere il nostro direttore, accompagnato, nella sua automobile da signor Roberto Lombardi, presidente del Circolo Italiano e della Banca dei Figli d'Italia. L'apparizione del nostro Giuseppe nell'aula della James Wilson School fu una gradita sorpresa e molti, compresi la direttrice signorina Doyle e il soprainendente Mr. Brown, si congratularono con lui per le sue migliori condizioni di salute.

La "graduating class" regalò un bouquet di garofani alla direttrice, uno spillo d'oro con diamante al maestro Batoff ed un ingrandimento del generale Pershing alla Scuola.

Il programma svolto è così vasto che lo spazio tiranno c'impedisce di parlarne.

Notizie dalle Colonie

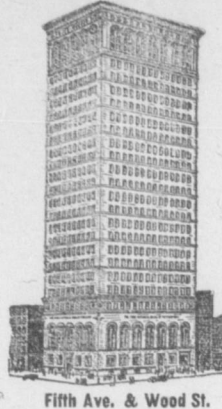
MILBURY, PA.

(R. L.). — La loggia Nuova Piave N. 890 dell'Ordine F. d'I. nella sua seduta ordinaria del 20 corrente, ammise nel suo seno ben 20 nuovi membri, ed altrettante nuove domande furono presentate. A questa solenne cerimonia furono presenti il Grande Curatore dello Stato signor Antonio Certo, l'oratore della loggia Pittsburg N. 74 signor N. Caruso ed una buona rappresentanza della loggia Enrico Dunant N. 865, fra cui il Dr. Barlotta ed il Professore di Lingua Inglese e Francese della 5th Ave. High School, signor De Vito.

Nella cerimonia d'iniziazione dei nuovi soci funzionò da Araldo il Caruso e dopo si diede la stura ai discorsi. Il primo a parlare fu il Dr. Barlotta il quale con parole facili dimostrò la grandezza del nostro Ordine; seguì il Professore di lingua Inglese e Francese della 5th Ave. High School di Pittsburg signor De Vito il quale scelse un Inno di grandezza e di gloria alla nostra cara Patria lontana, al valore indomito dei nostri Soldati che con la loro ferocezza ed abnegazione seppero conquistare la vittoria. Parlò in seguito il signor Nicola Caruso, oratore della loggia Pittsburg N. 74, il quale si intrattene, con squisiti e lampanti argomenti di fatto, a dire dell'Ordine dei Figli d'Italia, dei suoi scopi e fini e non mancò di tratteggiare l'iniziativa per l'erezione dell'Orfanotrofo nel nostro Stato della Pennsylvania. Parlò anche dei benefici elargiti dal F. U. M. in questa grande epidemia e fece riflettere di splendore il lavoro indefesso eseguito dal Grande Venerabile fratello Giuseppe Di Silvestro, correndo da una loggia all'altra allorché quando la istituzione del F. U. M. i nostri nemici la facevano credere inattuabile.

Parlò il Grande Curatore il quale, nel salutare la loggia a nome dell'intero Grande Concilio, con la sua solita e persuasiva parola vibrante di patriottismo, si dichiarò lieto che la Loggia Nuova Piave faccia vedere il suo lavoro nella colonia di McKeesport che è destinato a riunire tutti gli italiani qui residenti. Il segretario Archivist signor M. Messina in ultimo, a nome della loggia, ringraziò tutti gli intervenuti, concludendo di spedire un telegramma al Grande Venerabile fratello Giuseppe Di Silvestro, augurandogli una pronta ed immediata guarigione auspicando di vederlo al più presto al suo posto di combattimento.

Tanto il Venerabile Scorsone, quanto i due Segretari signori F. Sorci ed M. Messina, sono attivissimi per ciò che riguarda il buon andamento della loggia e lavorano indefessamente per il bene dell'Ordine.



Fifth Ave. & Wood St.

PRIMA BANCA NAZIONALE A PITTSBURGH

(First National Bank at Pittsburgh, Pa.)

CAPITALE E SOPRAVANZO \$ 5 MILIONI
Ispezionata dal Governo

Vaglia Postali e Telegrafici al miglior cambio della giornata. - Servizio diretto col Ministero per depositi alle Casse di Risparmio Postali del Regno d'Italia. - Accetta depositi ad interessi e rimborsa qualunque somma senza bisogno di preavviso. - Accurato e sollecito servizio gratuito per recapito di corrispondenza a chiunque ne faccia richiesta inviandoci l'indirizzo. - La Banca fornisce qualunque informazione venisse richiesta, rispondendo immediatamente.

First National Bank at Pittsburgh, Pa.
FIFTH AVENUE AND WOOD STREET

Pro Ospedale Italiano

Alle ore 8.30 P. M. di mercoledì scorso, nella sala al N. 300 No. 65th St., il comitato coloniale pro Ospedale Italiano tenne la sua seduta per la elezione del corpo direttivo.

Il movimento per la erezione di un Ospedale progredisce giornalmente, anche per l'interesse che vi sta prendendo l'elemento americano, a capo del quale è la signora Geo. B. Tullirige che tanta opera ha speso in mezzo agli italiani del West Philadelphia nell'epoca dell'epidemia di influenza.

Intanto, il comitato coloniale ha lanciato il seguente appello in cui spiega la necessità di un Ospedale, il programma ed un invito a contribuirvi:

Necessità di un Ospedale Italiano.

La recente epidemia così detta "Influenza Spagnuola," che tante vittime fece in ogni ceto di persone, ha messo in luce — se ancor ve ne era bisogno — l'indiscussa urgenza di avere un Ospedale Italiano.

Durante quell'infausto periodo, chi da vicino poté osservare le sofferenze dei nostri connazionali, sia per mancanza d'assistenza medica, quanto per quella in linee generali, rimase perplesso e disgustato nel medesimo tempo che una Colonia così numerosa e abbastanza vecchia a tutto avesse pensato fuorchè a tanta necessaria bisogna, nella quale maggiormente rispecchia la vera civiltà di un popolo. Spronati da consigli e da critiche di americani, vi furono degli italiani che pensarono, — anzi si imposero — di lanciare l'idea per la realizzazione di tanta opera umana e per fine per sempre alla poco considerazione in cui è tenuta la nostra colonia, sebbene discendente di un popolo che è stato e sarà il maestro di civiltà, di letteratura, di scienza e d'arte nel mondo intero.

Per por fine inoltre allo spettacolo delle miserie fisiche e morali che danno i nostri coloni, costretti a bussare alla porta di ospedali e d'infermerie di gente di altra nazionalità, chiedendo assistenza ed aiuto, senza essere in grado di poter restituire tali prove di umanità e di civiltà, si è pensato di creare un'Istituzione che sia l'esponente dell'anima italiana, dignitosamente grata.

Dopo mature e serie discussioni, e prendendo a maestre le iniziative del genere altre volte lanciate alla nostra colonia che non ebbero il successo ripromessosi, non per mancanza di volontà o sapere da parte di coloro che ne furono gli esponenti, ma per quell'apatia che il nostro popolo suole avere in cose che richiedono lungo tempo per metterle in opera, mentre è di facile entusiasmo per tutto ciò che vede realizzato, i componenti il Comitato vennero nella decisione di fare ogni sforzo escogitando i migliori mezzi per aprire al più presto un locale, dapprima modesto nella grandezza e nelle forme, per poi elevarlo a vero e moderno Istituto, degno di rimanere a confronto con altri del genere di altre nazionalità che prima di noi ne adornarono la Città di Philadelphia. Esse pure incominciarono modestamente; e sempre ne sia la Colonia Ebraica che da una meschina abitazione oggi possiede due delle più grandiose Istituzioni Ospedaliere in questa Città; il "Jewish Hospital" a York Road & Tebor Sts. e il "Jewish Maternity Hospital" 523 Spruce St.

L'appello alla Colonia Italiana.

In seguito a questa decisione il comitato lanciò un appello alla colonia di W. Philadelphia, perché si riunisse la Domenica del 3 Novembre u. s. nella Pierston Hall 439 N. 63rd St. per esporre le sue idee e, se approvate, per nominare un comitato di propaganda onde estendere il movimento alla Colonia di tutta la città e dintorni.

Gli intervenuti a detta riunione plaudirono alla nobile iniziativa e nominarono un presidente e segretario provvisori, s'inscrissero quasi tutti a componenti il comitato coll'idea d'allargarlo indefinitamente allo scopo di riunire la Colonia tutta senza distinzione di colore politico o religioso.

Il Comitato frequentemente riunitosi ha cercato di amalgamare l'elemento Italiano più che è possibile. A più riprese si

è rivolto a tutti indistintamente: uomini e donne, sacerdoti e ministri, presidenti e venerabili di tutti gli Ordini e di tutti i partiti, ricchi e poveri, industriali e banchieri, commercianti e grossieri, farmacisti e medici, perché tutti prestassero l'opera loro ed aiutassero con i loro consigli.

Molti hanno risposto e vi si sono uniti, e così il Comitato da provvisorio nella seduta del 9 dicembre 1918 fu dichiarato permanente e fu proceduto alla nomina del Consiglio d'amministrazione.

Il programma tripartitico
Vogliamo rendere edotto il pubblico di quello che abbiamo fatto ed esporre il nostro programma nelle sue linee principali.

Abbiamo interpellato il signor G. Perna se ci avesse concesso il suo fabbricato situato alle 65th & Vine Sts. e a quali condizioni. Egli ci ha assicurato che se riusciamo nell'impresa, e se i dirigenti di quest'opera — tanto sospirata — riusciranno a farne la apertura, egli darà la sua proprietà in affitto o in vendita. Se in affitto, egli questo non pretenderà, se i fondi non lo permetteranno, per il corso di 5 anni, al termine dei quali o il Comitato acquisterà la proprietà o tutto avrà fine. Se in vendita — che è la migliore via per non incorrere in controversie riguardo al prezzo alla fine dei 5 anni, e per non perdere il lavoro precedente, dato a quell'epoca la possibile non convenienza della compra — di fissarne il prezzo e per i 5 anni non pretendere alcun pagamento, solo gli interessi del capitale, e questi pure esigerli se i fondi lo permetteranno.

Vogliamo far notare pure, che se il signor Perna ci permetterà di adibire la sua proprietà ad Ospedale e a titolo di prova, magari di un anno, che non sarà utile a lui — sia anche questo fabbricato nelle peggiori delle condizioni — perché dopo, volendolo ridurre nuovamente ad abitazione civile, porterà una spesa maggiore che non occorrerebbe presentemente, date le necessarie modifiche d'ubicazione apportate per usarlo al nostro scopo.

Come saranno raccolti i fondi.
Il sistema di colletta dei fondi necessari tanto tra gli italiani, quanto tra le altre nazionalità è stato deciso che siano a base di sottoscrizioni e non versamenti in contanti.

L'amministrazione si baserà per le spese sulla somma sottoscritta prendendo su essa dei prestiti.

Mettiamoci dunque all'opera.
Adesso a voi! Non siate indifferenti, aiutateci nell'arduo lavoro, pensate alle sofferenze a cui sono soggetti i nostri connazionali, per mancanza di un Ospedale dove si parli il nostro idioma, nei momenti che occorrono loro maggiori cure e attenzioni, che forse muoiono coll'arsura sulle labbra, perchè impossibilitati di chiedere un po' d'acqua.

In nome dell'umanità fatele ed avete la benedizione dei derelitti. Fatele e mostratevi degni discendenti della vostra Patria d'origine e degni di questa nobilissima terra che paternamente vi ospita.

Il Comitato da parte sua ha fatto e farà tutto quanto è in suo potere, ma non l'abbandonate, aiutatelo, incoraggiatelo, e quello che sino ad ieri fu sogno diverrà luminosa realtà.

Per il Comitato
Il Segretario
A. STEFANELLI

Notizia Commerciale

In altra parte del giornale i lettori leggeranno un avviso della "Beneficial Saving Fund Society", la forte Istituzione bancaria della città di Filadelfia, che recentemente si stabiliva nei nuovi locali, appositamente fabbricati all'angolo Sud Ovest delle 12 strade in Chestnut, i quali sono un vero monumento ed in essi si può ammirare la vera arte architettonica.

Tutto ciò che noi potremmo dire di essa, sarebbe sempre di meno di quello che le cifre possono stabilire.

La "Beneficial Saving Fund Society" è stata fondata sessantasei anni fa ed oggi è considerata fra le più solide banche di que-

sta città. Essa ha il considerevolissimo numero di depositanti che ascende a 18 mila; un capitale reale di 20 milioni con un avanzo di 2 milioni.

Il corpo direttivo si compone di venticinque persone fra le più eminenti di Filadelfia, sia nella vita che in quella professionale.

Una banca come la "Beneficial Saving Fund Society" ispira la massima fiducia e perciò è degna di essere raccomandata ai nostri connazionali.

LA FINE DELLA GUERRA

Nell'opinione degli emigranti italiani

Ci è occorso in questi giorni di leggere tutto d'un fiato, perchè è interessantissimo, il libricino pubblicato dal Cav. John Foster Carr sulla fine della guerra europea secondo le opinioni espresse da un gruppo di nostri emigranti. Il Carr, pubblicista di molto merito e di valore incontrastato in materia di emigranti dei quali ha amorosamente studiato la vita e i costumi, è direttore della "Immigrant Publication Society", 241 Fifth Ave., New York City. Il Carr ha particolarmente studiato l'emigrante italiano del quale egli è grande ammiratore, parendogli che l'emigrante italiano abbia sempre nuovi aspetti e qualità ignote che non si rivelano se non dopo un accurato studio ed esame; il Direttore della "Immigrant Publication Society" è un benemerito della nostra emigrazione della quale egli, personalmente, e per conto della sua società, si è curato assai più di quanto non abbiano fatto le nostre autorità. Egli ha fatto per noi la migliore propaganda che si possa desiderare, rivelando al popolo americano di che fibra sia costituito e quali virtù si nascondono sotto la grossa casacca dell'emigrante italiano, fino a ieri ingiustamente disprezzato e tenuto in conto di razza poco meno che inferiore.

Il libretto di John Foster Carr, del quale ci occupiamo questa volta, si intitola: "War's End: the Italian Immigrant speaks of the future." La prima pagina è già di per sé un inno in prosa alle doti del nostro emigrante, doti che sfuggono alla maggioranza del pubblico. Dice testualmente il Carr: "La Patria ha chiamato sotto le bandiere gli stranieri e le liste dei morti e dei feriti mostrano con eloquenza come essi abbiano eroicamente risposto all'appello. Eppure sentiamo sempre la vergognosa domanda: "Sono gli immigranti elementi di forza o di divisione per la costruzione e lo sviluppo del nostro paese? Sono essi forestieri nel cuore, o sono fratelli di sangue?" Essi non hanno bisogno di chi li scusi; lasciamoli parlare da sé; Che cosa dissero, in ispecie modo gli italiani emigranti qui, della guerra quando i loro fratelli combattevano valorosamente nel nostro esercito e gli altri fratelli rimasti in patria, pugnavano contro le orde barbariche, quando gli odiati tedeschi, nel giorno del pericolo si rovesciarono giù dalle Alpi a devastare il sacro suolo d'Italia?"

Continua l'Autore ad esporre come egli abbia sentito dalla viva voce del popolo che frequentava un piccolo ristorante di Sullivan St. in New York, tante e così giuste osservazioni sulla guerra, sulle sue cause e simili, che non poté resistere alla tentazione di trascrivere fedelmente quanto aveva udito a testimonianza delle qualità di mente e di cuore dell'umile lavoratore al quale le lunghi anni di fatiche e di peregrinazioni avevano insegnato

l'esperienza pratica della vita. Le idee manifestate da quegli uomini semplici hanno tutta la profondità dei detti dei Savi e non differiscono sostanzialmente da ciò che uno storico od un filosofo potrebbe affermare o negare, tanto è l'equilibrio mentale da cui essi sono compensati, equilibrio che è il naturale risultato non della sola esperienza personale, ma anche delle tendenze ereditarie di una razza abituata per lunghi secoli ad osservare e a riflettere. Il buon senso pratico dei liguri si confonde in questi discorsi colla fervida immaginazione dei meridionali, materia di idealismo e di giustizia e tutta pervasa dalla certezza di un mondo migliore dal quale sia bandita per sempre la prepotenza e la giustizia vi regni indiscussa sovrana.

Vorremmo avere a nostra disposizione lo spazio sufficiente per tradurre tutto l'aureo libretto che è un inno al nostro emigrante; ma ci sia consentito di formulare l'augurio che esso trovi fra il pubblico americano quell'accoglienza che si merita poiché tende a dissipare un grave pregiudizio che pesa contro di noi e del quale noi ci sentiamo spesso offesi. I nostri lettori faranno opera buona e patriottica raccomandando il libretto a tutti i loro amici e conoscenti, tanto più che esso, essendo scritto da un americano che conosce molto bene i nostri immigranti, non può essere ritenuto sospetto di parzialità.

"WAR'S END" è in vendita presso la "Immigrant Publication Society", 241 Fifth Ave. New York City, al prezzo di 15 soldi.

EMILIO F. GROSSO
Segr. del Comitato Regionale dell' "Italia Irredenta"

PANETTERIA ITALIANA
NICOLA MARINELLI
1020 So. 8th St. Phila., Pa.
Dickinson 1879 W.

Dr. Giovanni Ricciardi.
Medico-Chirurgo
1104 Ellsworth Street
PHILADELPHIA, PA.

Trento e Trieste

Occupate dalle truppe italiane
(Grandioso quadro 16x20 inches a 9 colori lucidi, che rappresenta l'entrata delle nostre truppe nelle due città redente.)

Bellissimo ricordo patriottico. Prezzo 35 soldi. Fuori città, 45 soldi. Si cercano Agenti. Sconto ai rivenditori. Prezzi speciali fatti per Calendari con la reclame del cliente.

Scrivere a
L. DE BENEDETTIS
741 Christian Street, Philadelphia, Pa.

Bell Phone, Camden 2593 J.
John Marini
PANETTERIA ITALIANA
329 Pine Street
CAMDEN, N. J.

SPAZIO RISERVATO
D. C.

Bell Phone, 2229
AMBULATORIO MEDICO-CHIRURGICO
Specialisti di malattie veneree e sifilitiche
ESAME DEL SANGUE E DELL'URINA
712 W. 3rd Street Chester, Pa.

BANCA ITALIANA
G. GUGLIUZZA
210-12 W. 3rd Street - Easton, Pa.
Prima Banca Italiana in Easton, Pa. Rimesse di denaro in Italia al migliore Cambio della giornata.
AGENZIA 323 W. 3rd STREET - CHESTER, PA.
Chiedere il listino del Cambio

BANDIERE italiana ed americana

Misura 3 piedi x 5 piedi \$ 3.00
" 4 " x 6 " 5.00
" 5 " x 8 " 8.00

Bandiere di seta o di lana, di qualsiasi misura, ordinandole subito saranno consegnate fra 15 giorni dalla data di ordinazione. Rivolgersi a
LIGNANTE FLAG CO.
196 Grand Street New York

Bell Phone: Walnut 22-45
GRANDE LIBRERIA
DELL'AGENZIA VASTESE
LIBRI SCOLASTICI, SCIENTIFICI, RELIGIOSI, ecc., dei più rinomati autori. Grande deposito di calendari e cartoline illustrate delle migliori case italiane ed italiane di cui i Fratelli Bisciotto sono i soli rappresentanti negli Stati Uniti. Grande sconto ai rivenditori. Catalogo illustrato gratis dietro invio di 3 soldi per le spese postali.
SOLI IMPORTATORI DI COLTELLI DI CAMPOBASSO
Biglietti di Navigazione. — Spedizione di denaro a mezzo telegrafo
BISCIOTTI BROS., 743 So. 8th St.

Bell Phone, 3952-J Grant
DOTTOR G. LA ROSA
DENTISTA
Laureato nell'Università di Pittsburgh con diploma dello Stato della Pennsylvania.
Già Instruktor nella Clinica Dentistica dell'Università di Pittsburgh
ESTRAZIONE - CURA DEI DENTI - BRIDGE WORK - DENTIERE ARTIFICIALI
McGEEH BUILDING
607 WEBSTER AVE. PITTSBURGH, PA.
Vicino 6th Avenue

Unica Farmacia Italiana
in CHESTER, PA.
NICOLA ALBANESE, Proprietario
N. E. Cor. 3rd and Franklin Sts., di fronte a Chiesa Parrocchiale
MEDICINALI ITALIANI ED ESTERI - RICCO ASSORTIMENTO DI PROFUMERIA, OGGETTI PER TOILETTE, ecc.
Massima scrupolosità nella composizione delle ricette.
PREZZI MITI

THOMAS DESCANO
REAL ESTATE BROKER
ASSICURAZIONI CONTRO INCENDI - IPOTECHE
Si collezionano pigioni e si comprano e vendono case per conto di terzi
1516 Dickinson Street Philadelphia, Pa.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
a base di Genziana, Valeriana, Strofano e Stricnina
Tonico ricostituente del sistema nervoso indicato specialmente contro la NEURASTENIA, L'ISTERIA E L'IPONDRIA
Formula del Prof. Comm.
ACHILLE DE GIOVANNI
Prof. BACCHELLI, Roma - l'ho trovato ben composto ed efficace.
Prof. C. LOMBRIO, Torino - mi sono giovato dell'Antinevrotico De Giovanni nella neurastenia ed anche nella ipemania.
Prof. GROCCO, Firenze - e' un rimedio di sicura efficacia.
Prof. MANTEGAZZA, Firenze - e' uno dei migliori mezzi per combattere la neurastenia.
Prof. LAPPONI, Roma - e' veramente un ottimo ed efficacissimo preparato
In vendita presso le Farmacie e presso il solo Agente per gli Stati Uniti
NAZARENO MONTICELLI
1000-02 So. 9th St. Philadelphia, Pa.

Stanze Ammobigliate Sala da Banchetti
BELL PHONE, WALNUT 7562
HOTEL & RESTAURANT MASCAGNI
FTATELLI DI LULLO, Prop.
768 So. 8TH ST. PHILA., PA.

SPAZIO RISERVATO
R. N.

FRATELLI BACCCELLIERI
924-926 So. 11th STREET - PHILADELPHIA, PA.
(Soci della Loggia Italia, No. 77)
I Figli d'Italia di Philadelphia, tengano presente la suddetta Ditta in occasione di acquisto di MOBILIA, TAPPETI, STUOIE ecc.
PULITURA DI LETTI D'OTTONE e di altro oggetto di simile metallo
MECCANICI - Bicicli, Motocicli ed accessori